

# C'è il rating del welfare per premiare i migliori

E' in arrivo la seconda edizione del Welfare Index Pmi. L'indagine e i premi connessi alle aziende più virtuose nei piani di welfare per i propri dipendenti è stata promossa da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni datoriali e professionali italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato oltre a Confprofessioni. L'iniziativa aveva avuto il suo battesimo lo scorso anno. La novità di quest'anno riguarda il rating che viene attribuito alle Pmi che si sono fatte analizzare. RICERCA E PREMIO La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del welfare aziendale in Italia. L'edizione 2017 verrà presentata il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss Guido Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite quattro menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori. Alle imprese partecipanti, Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale (dalla previdenza complementare alla sanità integrativa, dalle iniziative di conciliazione vita-lavoro alla formazione e al sostegno alla mobilità, per fare alcuni esempi delle voci su cui vengono interrogate le esperienze delle aziende). Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese italiane, che rappresentano almeno l'80% della forza lavoro del Paese. Il club delle Pmi aderenti all'annuale Rapporto Welfare Index Pmi ha superato quest'anno quota 3.400, il 60% in più dell'edizione del 2016. Alle aziende industriali e agricole si sono aggiunte le imprese dell'artigianato, del commercio, dei servizi, del terzo settore e



delle attività di studi e servizi professionali. IL CLUB DEI VIRTUOSI «Quest' anno il Welfare Index Pmi introduce un nuovo strumento: il rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi di merito», spiega Lucia Sciacca, responsabile comunicazione e responsabilità sociale di Generali Italia. «E' la conferma che l' obiettivo di Generali Italia con questa iniziativa aggiunge Sciacca è di favorire un cambiamento culturale nelle Pmi offrendo anche strumenti che valorizzino l' azione degli imprenditori. Il rating serve a questo: con un valore crescente da 1W a 5W, lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita». Sono 22 le aziende che hanno ottenuto le 5W, sono storie d' eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali. Crescita culturale, nuova consapevolezza. Il welfare aziendale fa crescere l' impresa e l' assicurazione contribuisce a questo processo: «Con l' iniziativa Welfare Index Pmi abbiamo voluto investire nel segmento più cospicuo delle imprese italiane, in termini di fatturato, occupazione e impatto sociale: le Pmi» conclude Andrea Mencattini, che di Generali Italia è responsabile Controllate assicurative e Rapporti istituzionali. Mario Baroni.